

POLITICA & COMMERCIO

L'Ascom ai candidati: «L'economia prima di tutto»

SVILUPPO ECONOMICO. Ruota attorno a queste due parole il pacchetto di proposte che la Confcommercio rivolge ai candidati a guidare il Comune di Forlì. Tre pagine con una visione molto definita e ovviamente centrata sulla visione degli iscritti all'associazione. Temi già affrontati più volte e che ora sono ricompattati in vista della scadenza elettorale. Nella premessa si riconosce che le scelte che ricadono sui cittadini sono decise perlopiù altrove, ma le amministrazioni pubbliche territoriali hanno comunque un peso significativo.

IL PRIMO PUNTO riguarda il riequilibrio della rete distributiva. L'Ascom è preoccupata per il possibile insediamento di centri commerciali nella zona di Pieveacquedotto, «approvato dalla uscente amministrazione». «La prossima legislatura — scrivono i rappresentanti del commercio —

dovrà segnare una forte azione a sostegno delle attività commerciali di vicinato, piccole e medie, nei quartieri e nelle aree centrali».

Il rilancio del centro è da sempre uno dei cavalli di battaglia dell'Ascom. Qui i suggerimenti vanno dagli incentivi per l'apertura di nuovi locali alle politiche che favoriscano la sosta delle auto private in centro. «Alla fine del prossimo anno l'iper sarà dotata di parcheggi gratuiti. Il centro per competere dovrà essere dotato di pari condizioni e opportunità, perché è il vero centro commerciale all'aperto di Forlì».

SI RIPROPONE una serie di modifiche alla viabilità. La Confcommercio è sempre stata contraria alla «grande isola pedonale», intesa come uno spazio riservato ai mezzi pubblici, ai ciclisti e ai pedoni che coincide più o meno col perimetro storico delle mura urbane. E' invece favore-

vole a «piccole isole pedonali, servite da parcheggi di prossimità, alle quali sovrapporre piani di valorizzazione commerciale». Torna anche l'idea di sperimentare il bus urbano gratuito, da finanziare con un'addizionale sui redditi, pari a circa 20-30 euro per contribuente.

L'AGENZIA del centro storico, che compariva negli impegni della giunta Masini, ricorda l'associazione, non è mai stata attuata. E si avanza la richiesta di un assessorato «Attività economiche - Centro storico», con «ampie deleghe e competenza in materia di decoro, urbanistica, traffico, viabilità e parcheggi».

PROPOSTE L'associazione rilancia l'idea di un assessorato al centro storico

La maggiore efficienza della macchina amministrativa è inoltre un *leit motiv* che accompagna tutte le categorie economiche. Nel documento l'Ascom ribadisce poi che il turismo può rappresentare il settore trainante nell'economia del terziario e in proposi-

to si ritiene indispensabile un «adeguato collegamento dall'aeroporto con Ravenna e con Cesena tramite la via Emilia bis».

INFINE LA SICUREZZA. «Sempre più spesso registriamo il consumarsi di atti delittuosi e il diffondersi di una percezione di insicurezza», sostiene la Confcommercio, che oltre a proporre ulteriori sistemi di videosorveglianza, si guarda bene da una lettura di moda e superficiale del fenomeno, che punta a individuare qualche facile caprio espiatorio. «Nei periodici rapporti forniti dalle autorità nazionali — nota opportunamente l'Ascom — si osserva che nessun territorio può sentirsi immune da infiltrazioni criminali organizzate. E' quindi necessario mantenere alto il livello di guardia al fine di scongiurare che tali infiltrazioni possano permeare il tessuto sociale ed economico cittadino».

PICCOLI NEGOZI

La Confcommercio chiede un riequilibrio delle reti distributive sbilanciata verso la Fiera

VIABILITÀ

Si ribadisce il no alla grande isola pedonale:
«Si a piccole zone senz'auto e sperimentare i bus gratuiti»

SICUREZZA

L'associazione chiede sistemi di videosorveglianza
«Attenzione alle infiltrazioni della criminalità»



PICCOLE BOTTEGHE
Più tutela ai negozianti